

Allegato 1

Progetto Teatro

1. Attività di formazione per docenti
2. Progetto "Scontri e racconti" per studenti

1 - Attività di formazione per docenti

I corsi di formazione riguarderanno l'educazione teatrale.

I destinatari saranno i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il Corso di formazione che si propone è il seguente:

"La narrazione ed il teatro come percorso didattico" (9 h) Relatore: Alberto Riello

Sarà un'esperienza personale, legata alla scoperta e al mettere in gioco se stessi in un gruppo di lavoro. L'obiettivo è quello sì di spiegare il teatro e le sue possibilità pedagogiche e didattiche, ma soprattutto di fare teatro attraverso l'agire, il training, le idee, gli esercizi, i giochi, le coreografie. Ambiti di lavoro: recupero della spontaneità gestuale, studio delle caratteristiche del linguaggio corporeo, potenziamento delle capacità di comunicare con gli altri, socializzare, non come slogan tanto caro agli insegnanti, ma come vera tensione di lavoro, conoscenza del proprio io come coscienza di "chi siamo" e "come siamo fatti" non solo nel senso fisico muscolare, ma anche nelle emozioni.

Sviluppo dell'invenzione e dell'immaginazione, riscaldamento voce, leggere a voce alta e raccontare, coralità nel raccontare, studio dei linguaggi del teatro, soprattutto in riferimento a quelli possibili con i ragazzi della scuola. Si consiglia un abbigliamento comodo.

Articolazione del corso: 3 incontri di 2 ore e 30 minuti ciascuno (tot. 7 ore e 30 min.)

Note organizzative

- Il corso di formazione scelto dovrà essere organizzato dalla scuola stessa che lo richiede e che si farà carico anche di: comunicare e coinvolgere le scuole vicine in rete, raccogliere le iscrizioni, curare gli aspetti logistici/organizzativi rimanendo in contatto con il formatore.
- Il corso parte solo se le iscrizioni raggiungono il numero minimo di 15 iscritti ed un massimo di 25.
- E' importante che chi si iscrive, frequenti il corso

Tempi di attuazione: Febbraio 2010-Aprile 2010

2 – Progetto “Scontri e racconti” lettura animata per studenti

Le scuole possono scegliere due letture animate

1. “**Marcina**” prevenzione bullismo (per le classi IV e V scuola primaria e classi I e II scuola secondaria di primo grado)
2. “**la grande sete**” prevenzione uso bevande alcoliche e sostanze stupefacenti (classi III scuola secondaria di primo grado e classi I, II e III scuola secondarie di secondo grado)

Metodologia letture animate

Chi racconta una storia agli studenti, ha due ruoli: quello di narratore e quello di ascoltatore. “*Non si racconta agli studenti, ma si racconta con gli studenti*”.

Questo permette di coinvolgere gli ascoltatori che affronteranno la storia come un'avventura in cui possono agire in prima persona, trasformando il racconto in uno spazio di esperienza.

Si affronteranno le tematiche presenti nella lettura animata e attraverso il gioco e l'animazione teatrale si darà spazio alle proprie emozioni e ad una ulteriore presa di coscienza.

1.Prevenzione bullismo

“**Marcina**” (per le classi IV e V scuola primaria e classi I e II scuola secondaria di primo grado)

Lettura animata rivolta agli alunni delle classi quarte della scuola primaria e classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado.

Il filo conduttore della proposta è il **bullismo**, nelle sue svariate forme. *Marcina* parla di una undicenne che, nel passaggio dalle elementari alle medie, si ritrova in una classe che, per motivi più o meno fortuiti, le si rivela ostile e la condanna ad una crescente solitudine.

Si racconterà la vicenda di Marcina fino ad un certo punto, tralasciando il finale, per fare in modo che siano i ragazzi ad elaborare il proprio; il percorso laboratoriale mira a renderli consapevoli del ruolo che hanno all'interno del gruppo e, soprattutto, dei propri e altrui diritti. È infatti assodato che per difendersi dal bullismo bisogna comprenderlo, capirne fino in fondo l'ingiustizia e la non legittimità; solo così si può trovare la forza di denunciarlo, *riconoscendo a se stessi il pieno diritto di chiedere aiuto*. Di conseguenza, il procedimento che si adotterà sarà quello del “problemsolving”: identificazione del problema, scomposizione in parti più facilmente affrontabili, ricerca di possibili soluzioni.

2 prevenzione uso bevande alcoliche e sostanze stupefacenti

“**la grande sete**” (classi III scuola secondaria di primo grado e classi I, II e III scuola secondarie di secondo grado)

“la grande sete” è la storia di Galileo, un classico quindicenne con tanto di pulsioni desideranti, complessi, brufoli e autostima zero...

Galileo parla e spara di sé - della vita, della famiglia, dell'amore, dell'amicizia – sullo sfondo della sua generazione e dei suoi riti, primo tra tutti quello dell'*happy hour*, l'ora allegra in cui un fiume di ragazzi dai 13 ai 19 anni si ritrova al solito bar per il solito spritz.

Ora allegra che diventa ora nera quando capita che qualcuno di quei ragazzi parta con la moto ignaro di avere in corpo una quantità di alcol pericolosa e non torni più.

Nel raccontare la vicenda di Galileo, si tralascerà il finale e i ragazzi saranno invitati ad elaborare il proprio, con l'obiettivo di renderli consapevoli del ruolo che può avere l'alcol nella propria vita.

Perchè parlare di spriz, e di divertimento, significa cercare di capire e riconoscere le proprie fragilità.

Il procedimento adottato sarà quello del "problemsolving": identificazione del problema, scomposizione in parti più facilmente affrontabili, ricerca di possibili soluzioni.

Articolazione delle lettura animate (2 ore)

Prima ora presentazione e narrazione della storia con utilizzo della musica. Seconda ora, dedicata ai giochi teatrali di avviamento alla drammatizzazione, per rappresentare gli ambienti e le atmosfere e i personaggi presenti nella storia letta.

Tempi di attuazione: Febbraio 2010-Aprile 2010